

I SINDACI DI CASTIGLIONE E LONATO A TEMPORADIO SUL DEPURATORE DEL GARDA

Volpi e Tardani: "Pronti a dare battaglia perché si scelga la collocazione migliore"

I sindaci di Castiglione delle Stiviere e di Lonato del Garda, rispettivamente Enrico Volpi e Roberto Tardani, a TempoRadio per fare il punto sull'ipotesi di una mega-depuratore delle acque del Benaco da realizzarsi ad Esenta, al confine con l'Alto Mantovano. Volpi ha iniziato: "Negli ultimi anni si è ragionato della depurazione delle acque della sponda bresciana, pensando alla realizzazione di due impianti, uno a Gavardo, l'altro a Montichiari. Da ultimo la questione ha visto una accelerazione con la scelta di realizzare un unico grande depuratore da 200mila abitanti equivalenti ad Esenta di Lonato, con il presidente di Acque Bresciane che afferma che si



Da sx Enrico Volpi con Roberto Tardani

è trattato di una decisione politica. Noi intendiamo difendere i nostri territori e stiamo operando in tal senso". Quindi Tardani: "Sono molto arrabbiato, perché la politica deve fare scelte ponderate e invece ci troviamo improvvisamente questa decisione. Lo stesso

soggetto proponente ammette che l'opzione Gavardo-Montichiari è migliore: anzitutto perché ad Esenta per l'impianto si dovrebbero utilizzare 30 ettari di terreno agricolo, con un consumo di suolo assolutamente esagerato; inoltre, perché la qualità dell'acqua sarebbe peggiore rispetto all'eventualità di depurazione in due impianti distinti. Infine, il rischio ecologico con il mega-depuratore unico di Lonato sarebbe molto più elevato. Come se non bastasse, collettare tutto ad Esenta vorrebbe dire tre anni in più di tempo per la sostituzione della condotta sub-lacuale. Se poi qualche sindaco ha fatto campagne inutilmente allarmistiche affermando 'non voglio il depuratore a casa mia', allora perdiamo davvero la faccia come politici e amministratori. Noi non ci fermeremo e se qualcu-

no dimostrerà che la scelta di Esenta sia migliore di quella Gavardo-Montichiari, sarò il primo a fare un passo indietro". Il sindaco Volpi ha aggiunto: "Pensate che le acque depurate entrerebbero nel canale Arnò, che passa nel centro abitato di Castiglione. Cosa potrebbe accadere se malauguratamente parte di quelle acque non risultasse perfettamente depurata? Metteremmo a rischio la salute di migliaia di persone. Il Consorzio Garda Chiese, gestore di questi canali irrigui, non è stato nemmeno interpellato". Volpi e Tardani hanno annunciato che è stato inviato un documento al ministro Cingolani chiedendo di affrontare il tema della depurazione del Garda, nominando un commissario ad acta che decida la soluzione migliore sotto il profilo della sostenibilità ambientale.